



stampa  
la notizia



invia  
la notizia

## Savona: malati psichiatrici, due nuovi progetti dell'Asl 2

A trent'anni dal varo della legge Basaglia che determinò la chiusura dei manicomi l'Assistenza psichiatrica territoriale della Asl 2 ne applica attivamente i principi con due importanti progetti di socializzazione e di reinserimento dei pazienti psichiatrici. Il primo è stato avviato con la neo associazione Judax di Savona, presieduta dal professor Silvano Godani, con la mediazione di un infermiere dell'assistenza psichiatrica territoriale Massimo Calogero Sprio, il secondo invece prevede l'assegnazione a Carcare di due appartamenti da parte dell'arte destinati ciascuno a 4 pazienti psichiatrici per il loro normale reinserimento nella società civile, attraverso la formula dell'auto-mutuo – aiuto, vale a dire di persone con disturbi psichiatrici avviate a soluzioni abitative autonome che una volta terminata la loro esperienza assistono anche altri malati che ancora vengono sottoposti a questo tipo di esperienza per la prima volta. L'associazione Judax Agorà, di carattere sportivo, ricreativo e culturale, è stata costituita di recente nel quartiere Fornaci. Due i gruppi di aggregazione al suo interno, come sottolinea il Prof. Godani: “Il primo riguarda un gruppo di fornacini che intendono ricostruire per coinvolgere i ragazzini del quartiere tra i 6 – 10 anni, una vecchia squadra di calcio, che porti il nome della Judax, ovvero la polisportiva presente fin dagli anni Sessanta sul territorio delle Fornaci. Il secondo invece raggruppa operatori sanitari, rappresentati dal dottor Sprio, impegnati nell'utilizzo dello sport e in particolare della pallavolo per lavorare nell'ambito della disabilità. Il macro obiettivo che ci poniamo è quello di raggiungere un piccolo mondo sociale all'interno del quartiere e della città con la partecipazione di persone di estrazione e provenienza più diverse tra loro”. A Carcare invece è partita dall'associazione “Noi per Voi” la richiesta esaudita da A.R.T.E. di mettere a disposizione due alloggi a canone agevolato per 12 anni, da una parte per trasferirvi la propria sede, attualmente situata in Parrocchia e dall'altra per creare un alloggio di mutuo – aiuto. Oltre all'associazione carcarese, parteciperanno all'iniziativa soggetti quali, il distretto socio-sanitario Bormide della Asl 2, la coop “Il Casello” e l'Arci, provinciale di Savona. Gli ospiti di queste residenze pagheranno gas, luce, telefono e altre eventuali utenze.

r.c.